

Nasce “Eh MICA Marche! Inclusione, nuove tecnologie e patrimonio enogastronomico per il rilancio dell’Entroterra.

Il progetto **“Eh MICA Marche! Enogastronomia Marchigiana Innovativa Culturalmente Accessibile”**, promosso da **Arci Macerata** come capofila, con il contributo scientifico dell’**Università di Macerata**, in collaborazione con **Quacquarelli Dolciaria**, **MyMarca**, **Typimedia**, **Ruvido Teatro**, si propone come un modello inclusivo di sviluppo economico, culturale e sociale del territorio in grado di trasformare le eccellenze locali in esperienze innovative e accessibili a tutti, unendo cultura, tecnologia e inclusione. Finanziato con **199.957 euro** dalla Regione Marche nell’ambito del bando **“Sostegno alle Imprese Culturali e Creative”**, il progetto si concentra sull’area dell’entroterra maceratese, in particolare sui comuni di **Macerata** e **Serrapetrona** colpiti dal sisma del 2016, ma è concepito per essere replicabile in altre zone. L’**Università di Macerata** svolge un ruolo centrale nella valutazione degli impatti del progetto e contribuirà a progettare percorsi educativi e inclusivi tramite lo spin off **In4In**. I dettagli sono stati presentati oggi dal rettore **John Mc Court**, dal presidente di Arci Macerata **Massimiliano Bianchini**, dalla prorettrice **Catia Giaconi**, da **Laura Faccenda** della società di consulenza per la progettazione **Bebop** e dai rappresentanti dei partner **Emanuele Conforti**, titolare di **Mymarca.it**, e **Fabio Bonso**, presidente di **Ruvidoteatro**.

“Questa collaborazione – ha commentato il rettore **Mc Court** – è un esempio tangibile di quello che l’Università di Macerata può fare per il territorio, mettendo a disposizione le proprie competenze ma anche apprendendo nuove competenze dagli altri partner così da valorizzare questo che ha tanto da offrire”.

Gli **obiettivi** sono orientati a risultati concreti: rafforzare la rete di operatori della filiera enogastronomica, creando sinergie tra imprese, enti culturali e associazioni non profit; sviluppare nuove idee di business che combinino tradizione e innovazione, utilizzando tecnologie avanzate come intelligenza artificiale, realtà immersiva e strumenti digitali. Il progetto mira, inoltre, a coinvolgere le comunità in percorsi inclusivi e sostenibili e i giovani attraverso attività educative e sostegno all’imprenditorialità.

“Non basta vincere progetti – ha rimarcato il presidente di Arci Macerata **Bianchini** – ma bisogna realizzarli concretamente. Questo mette insieme un’associazione con oltre 5.000 iscritti in grado di lavorare come un’impresa culturale con un partenariato importante di imprese come Quacquarelli, MyMarca e TypiMedia”.

Un **tavolo di co-programmazione e co-progettazione** riunirà i partner principali e una rete di enti e istituzioni che hanno aderito con lettere di interesse, tra cui i Comuni di **Serrapetrona, Gagliole, Valfornace**, l’**Unione Montana dei Monti Azzurri**, il **Microbiscottificio Frolla**, la **Confartigianato Imprese Macerata**, **Ascoli Piceno e Fermo**, l’**Associazione Sommelier Marche** e l’**Associazione Provinciale Cuochi di Macerata A. Nebbia**: uno spazio di confronto per individuare criticità, opportunità e strategie condivise, offrendo spunti per future politiche territoriali.

Tra le azioni più innovative vi è la creazione di due hub

tecnologici: **HubQu**, presso Quacquarini Dolciaria, uno spazio immersivo multisensoriale dedicato alla produzione artigianale e alla Vernaccia di Serrapetrona, e **MyHub**, presso Casa Marche di MyMarca, che propone cooking experience inclusive e tecnologiche. Entrambi i centri combineranno tradizione e tecnologia per attrarre turisti e creare nuovi modelli di fruizione. Altri interventi includono un sito web e un'applicazione con mappe interattive dei prodotti tipici e delle imprese da parte di Tipymedia, la progettazione di itinerari turistico-enogastronomici accessibili, esperienze teatralizzate nei luoghi di produzione a cura della compagnia **Ruvido Teatro** e la realizzazione di contenuti multimediali, come podcast e short film, per raccontare il territorio con linguaggi contemporanei.